

REGOLAMENTO RECANTE CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI, SOVVENZIONI, SUSSIDI E AUSILI FINANZIARI.

(approvato con delibera del Consiglio Camerale n. 9 del 18.12.2007, modificato dalle delibere del Consiglio Camerale n. 2 del 07/05/2012, n. 8 del 02/8/2013, n. 103 del 9/08/2016)

ART. I – FINALITA'

1. Il presente Regolamento predetermina e rende pubblici, ex art. 12 della L. 7/08/1990 n. 241, come modificata dalla L. 11/02/2005, n. 15, i criteri e le modalità adottati dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Napoli per la concessione di "sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari" e per l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali di supporto e/o di promozione degli interessi generali delle imprese, di tutela dei mercati, dei consumatori e dei lavoratori finalizzati allo sviluppo economico provinciale.

2. Con il presente Regolamento la C.C.I.A.A. si propone di garantire la trasparenza e l'imparzialità, stabilendo i criteri, i limiti, le modalità e le verifiche dei risultati, con cui concede il sostegno finanziario in favore delle suddette iniziative promozionali.

ART. 2 - CAMPO DI APPLICAZIONE

1. La C.C.I.A.A., a norma dell'art. 2 della L. del 29/12/1993 n. 580 e dell'art. 2 del vigente Statuto, svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali dell'economia locale, anche attuando forme di collaborazione e cooperazione, in forma singola o associata, con le Istituzioni comunitarie, le Amministrazioni statali, le Regioni e le Autonomie locali e funzionali (Comuni, Province, Consorzi, ecc.). La C.C.I.A.A. esercita funzioni di promozione economica anche nella loro proiezione nazionale, in relazione alle implicazioni transfrontaliere e comunitarie oltre che internazionali. Eventuali interventi di promozione economica possono effettuarsi anche al di fuori dell'ambito provinciale, qualora siano fornite prove evidenti e concrete delle favorevoli ripercussioni per l'economia della provincia di Napoli.

2. La C.C.I.A.A., nell'ambito della Relazione previsionale e programmatica e del programma triennale di cui all'art. 11, commi c) e d) della L. n. 580/93 e degli artt. 4 e 5 del D.P.R. n. 254/05, definisce gli obiettivi principali da perseguire per lo sviluppo dell'economia locale, individuando l'ammontare delle risorse a ciò destinate in sede di approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento. Tali risorse possono variare nel corso dell'esercizio di riferimento, in relazione a variazioni e/o assestamenti approvati dagli Organismi competenti.

3. L'attuazione delle iniziative promozionali realizzate con il sostegno finanziario della C.C.I.A.A. può avvenire direttamente ovvero tramite i soggetti di cui al seguente art. 3 ed in coerenza con gli obiettivi della Relazione

Previsionale e Programmatica annuale e triennale approvata dal Consiglio Camerale.

4. La C.C.I.A.A. indirizza i propri interventi di sostegno finanziario a favore di iniziative promozionali proposte dai soggetti di cui al seguente art. 3, tenendo conto dei seguenti criteri generali in ordine di priorità e salve le valutazioni formali e qualitative della Commissione di cui all'art. 5 comma 3:

1. Iniziative che siano progettate da più soggetti di cui al successivo art. 3 e realizzate con la collaborazione di altri enti pubblici (università, soggetti pubblici di rilievo nazionale ed internazionale) che siano in grado di conferire valore aggiunto alla realizzazione delle azioni previste.
2. Progetti di promozione economica del territorio basati su parametri di valutazione atti a dimostrare il rilevante impatto qualitativo e quantitativo delle iniziative sul tessuto economico locale.
3. Iniziative che siano coerenti con altri eventi di rilievo già programmati sul territorio.
4. Progetti che contribuiscano ad affermare una forte valenza identitaria del territorio.

ART. 3 - FORMAZIONE DELLE RISORSE DI BILANCIO DESTINATE ALLE ATTIVITÀ' PROMOZIONALI

1. Le risorse, destinate ad attività promozionali in sede di bilancio preventivo, di variazione e di assestamento, sono articolate nei seguenti aggregati:

A) Una quota destinata ad iniziative camerali svolte direttamente e/o affidate all'Azienda Speciale "S.I. Impresa" o altra Azienda Speciale della CCIAA di Napoli eventualmente costituita e/o a società, consorzi e organismi controllati o partecipati in via maggioritaria dalla C.C.I.A.A. oppure proposte dai soggetti suindicati

B) Una quota destinata al sostegno delle attività dei Consorzi Collettivi Fidi (Confidi) nelle forme dell'incremento dei fondi rischi, abbattimento tassi d'interessi, con tributi per le trasformazioni e/o fusioni delle strutture esistenti ovvero per il miglioramento della loro efficienza ed efficacia.

C) Una quota destinata ad iniziative proposte da Enti pubblici e privati finalizzati a:

- Iniziative di promozione economica la cui specificità o originalità costituisca fattore di attrazione, qualificazione e potenziamento del sistema economico interessante la provincia di Napoli.
- Iniziative che siano rilevanti per il sistema socio economico locale, anche se rivestono carattere sporadico ed occasionale.

E) Una quota destinata ad iniziative promozionali proposte da Enti pubblici e privati, il cui ammontare erogato, per ciascuna di esse, non sia superiore ad € 20.000,00 (ventimila), al fine di assolvere funzioni derivanti dai compiti di

rappresentanza economica del sistema territoriale campano. Tale quota, nel suo complessivo importo, non potrà in ciascun esercizio essere superiore alla misura del 2,50% (due virgola cinquanta per cento) delle risorse destinate a tutte le attività promozionali di cui al presente articolo.

ART. 4 - Tipologie, disciplina e strumenti dell'ausilio finanziario ad iniziative promozionali

1. Le forme di ausilio finanziario alle iniziative promozionali attuate dalla C.C.I.A.A. possono essere le seguenti:

• Sovvenzioni

Si intende per "sovvenzione" il sostegno finanziario "integrale" dell'iniziativa come dimostrato dal consuntivo finale e da adeguata documentazione probatoria della spesa, sottoposta a previa verifica e controllo degli Uffici camerali competenti. Le sovvenzioni possono essere concesse esclusivamente ad aziende speciali, a società, o ad organismi e strutture facenti parte del sistema camerale e che siano espressamente e giuridicamente riconosciute dallo stesso sistema

• Contributi

Si intende per "contributo" un sostegno finanziario non superiore al 50% del budget totale, come dimostrato a consuntivo mediante adeguata documentazione probatoria, da sottoporsi al controllo ed alla verifica degli Uffici camerali preposti, da effettuarsi in modo rigoroso ed analitico.

• Bandi

Si intende per "bando" il sostegno finanziario ad iniziative di particolare rilevanza per il sistema socio-economico locale, progettate e realizzate da soggetti pubblici o privati anche appartenenti al sistema camerale, quale l'Azienda Speciale "S.I. Impresa", le società o consorzi controllati o partecipati. I bandi settoriali sono aperti solo a specifiche tipologie di intervento ed a singoli settori merceologici e sono volti esclusivamente alla promozione ed alla crescita di questi ultimi.

Tali bandi – la cui gestione rientra nella competenza del Dirigente dell'Area Promozione – devono prevedere i soggetti che vi possono concorrere, i requisiti (soggettivi ed oggettivi) che i partecipanti devono possedere alla data di pubblicazione del bando, i criteri di selezione, le modalità di partecipazione (che rispettino il principio della *par condicio* e di trasparenza), la quantificazione del sostegno finanziario previsto, le modalità di liquidazione, la documentazione da allegare, a consuntivo dell'iniziativa svolta, a dimostrazione della reale e completa esecuzione del progetto.

• Borse di studio

Si intendono per "borse di studio" il sostegno finanziario ad iniziative promosse direttamente dalla C.C.I.A.A., dagli Enti del sistema camerale e da Enti di particolare prestigio finalizzate alla valorizzazione di studenti e/o laureati, aventi residenza nel territorio provinciale, rivelatisi particolarmente meritevoli

in base al proprio *curriculum vitae et studiorum*. Tale sostegno finanziario, può raggiungere il 100% dei costi previsti ed è volto a creare un bacino di "talenti" in una prospettiva di potenziamento scientifico, culturale e della formazione manageriale della provincia di Napoli.

2. Gli ausili finanziari sotto forma di "bandi" e "borse di studio" possono essere concessi esclusivamente per iniziative da realizzarsi in data successiva al relativo provvedimento. Per le "sovvenzioni" ed i "contributi", il sostegno finanziario, una volta concesso, potrà riguardare soltanto le spese sostenute in data successiva alla ricezione della domanda, risultante dal Protocollo generale della C.C.I.A.A. di Napoli.

Art. 5 - Criteri di selezione

1. La Giunta Camerale, dopo l'approvazione da parte del Consiglio della Relazione previsionale e programmatica e del relativo bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento, provvede a pubblicare, nei modi e termini di legge, all'Albo Camerale sul sito web della C.C.I.A.A. – previo comunicato stampa – i suddetti documenti, dando la possibilità ai soggetti interessati di cui al precedente art. 3, nei termini previsti dal Bando/i approvato/i approvato dal Dirigente dell'Area Promozione su atto di indirizzo della Giunta Camerale, di trasmettere alla Presidenza della Giunta le iniziative per le quali si richiedono gli ausili finanziari di cui al precedente art. 4. Detti termini non trovano applicazione per gli ausili finanziari a valere sulle risorse di cui al precedente art.3 lett. A)

1 bis. la Giunta Camerale, nel corso di ogni esercizio finanziario – dopo l'approvazione del bilancio di previsione e della Relazione Previsionale e Programmatica – può fornire atti di indirizzo al Dirigente dell'Area Promozione per far approvare uno o più bandi, i quali devono contenere i "criteri generali" per l'erogazione delle provvidenze. Essi possono essere anche a contenuto monotematico.

La procedura di cui al presente art. 5 ed al successivo art. 6, non trova applicazione in relazione al sostegno delle attività dei Consorzi Collettivi Fidi (Confidi) di cui al punto B) del precedente art. 3, in quanto oggetto di specifica regolamentazione.

2. Le iniziative dovranno essere corredate almeno da:

- Domanda di ausilio finanziario, sottoscritta dal legale rappresentante p.t. dell'Ente.
- Dichiarazione di essere in regola con il pagamento del diritto annuale, se dovuto.
- Analitica descrizione dell'iniziativa, con la chiara evidenziazione della "coerenza" con gli obiettivi di cui alla Relazione Previsionale e Programmatica dell'Ente camerale e degli effetti sul sistema socio-economico del territorio provinciale. Le iniziative per le quali si richiede l'ausilio finanziario della C.C.I.A.A. devono concludersi entro il 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario.

- Coerenza anche con gli indirizzi programmatici dell'U.E., nazionali e regionali con particolare riferimento per questi ultimi alla programmazione delle risorse finanziarie comunitarie.
- Dettagliato preventivo economico dell'iniziativa con indicazione delle spese e delle entrate. Detto preventivo dovrà indicare tra le entrate i contributi richiesti e/o ottenuti da altri enti pubblici.
- Eventuali richieste di ausili finanziari relative ad iniziative pluriennali, potranno essere presentate limitatamente alle spese di cui all'esercizio di riferimento solo dai soggetti di cui all'art. 3, lett. A).

Il Segretario Generale provvede entro i 15 gg. successivi alla scadenza del bando ad assegnare la responsabilità dell'istruttoria ad una Commissione composta da un dirigente e da due dipendenti dell'Ente, che nel termine di gg. 60 (sessanta), sulla base dei "criteri" predeterminati nel bando (*lex specialis* dello stesso), verificherà la correttezza formale (ricevibilità, ammissibilità) delle singole domande e della documentazione allegata e valuterà il contenuto sostanziale delle stesse, redigendo una graduatoria di merito in ordine decrescente, tenuto conto di quanto previsto dal presente Regolamento e dal singolo bando.

3. Il Dirigente dell'Area Promozione, a seguito della istruttoria svolta dall'Ufficio, decide con suo provvedimento, entro e non oltre il 31 luglio di ciascun anno sulle iniziative meritevoli di sostegno finanziario nelle varie forme previste dal precedente art. 4 a valere sul bilancio preventivo ed entro il 31 ottobre di ciascun anno a valere sulle eventuali rinvenienze del bilancio di previsione e di assestamento. Detti termini ordinatori non trovano applicazione per gli ausili finanziari a valere sulle risorse di cui al precedente art.3 lettera A).

Ha la priorità l'esame degli ausili finanziari in favore di iniziative da realizzarsi nei primi mesi di ciascun esercizio,

La concessione (totale o parziale) o il diniego del contributo si conclude con un provvedimento finale, avente carattere costitutivo, ed è costituito da una determina del dirigente dell'Area Promozione congruamente motivata da comunicarsi, nei modi e termini di legge, all'interessato.

In caso di accoglimento della domanda, il dispositivo del provvedimento deve indicare l'importo del contributo, il soggetto beneficiario ed eventuali condizioni a cui deve intendersi subordinata l'erogazione.

Il provvedimento di cui al punto precedente può essere integrato anche successivamente con altri provvedimenti o con la stipula di un disciplinare di utilizzo dell'ausilio finanziario cui il beneficiario deve obbligatoriamente assentire.

Art. 6 - Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili

1. Il Dirigente competente dà comunicazione scritta al soggetto interessato dell'intervenuta adozione del provvedimento di concessione dell'ausilio

finanziario, precisandone il contenuto e le condizioni. Il soggetto interessato, conclusa l'iniziativa, dovrà trasmettere all'Ufficio competente entro 90 (novanta) giorni, prorogabili previa richiesta motivata dalla conclusione dell'iniziativa, la richiesta di liquidazione unitamente alla seguente documentazione:

- Relazione dettagliata sullo svolgimento dell'iniziativa, corredata da idonea documentazione, nella quale siano evidenziati i risultati raggiunti finalizzati allo sviluppo economico locale;
- Rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute. Nel caso in cui nel rendiconto si evidenzi un avanzo il contributo camerale verrà ridotto nella misura necessaria a garantire il pareggio delle iniziative;
- Copia della documentazione di spesa in originale, in copia conforme all'originale o in copia vistata per presa visione dell'originale da un funzionario camerale.
- Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che le spese risultanti dalla documentazione allegata sono reali ed effettivamente sostenute per l'iniziativa oggetto dell'ausilio finanziario;
- Documentazione atta a stabilire la natura dell'iniziativa ai fini dell'applicazione delle ritenute fiscali dovute in base alle norme vigenti (ad esempio dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'ausilio finanziario alla ritenuta d'acconto del 4%);
- Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sui contributi pubblici ricevuti nell'esercizio in corso e nei due precedenti ed il titolo in base al quale sono stati concessi.
- Il Dirigente dell'Area Promozione, in qualsiasi fase del procedimento, potrà procedere a controlli a campione sulle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 per accertarne la veridicità e la coerenza con le iniziative finanziate dalla CCIAA, procedendo, ai sensi di legge alle eventuali pronunzie di decadenza totale o parziale dai benefici concessi con proprio provvedimento motivato, oltre alle eventuali incombenze di legge nei casi di non veridicità delle dichiarazioni rese.

Il Soggetto Organizzatore è tenuto a conservare gli originali dei documenti di spesa per cinque anni qualora non consegnati alla Camera.

Le iniziative per le quali si richiede l'ausilio finanziario della C.C.I.A.A. dovranno concludersi entro il 31 dicembre di ciascun esercizio finanziario, salvo eventuale motivata proroga fino ad un massimo di tre mesi concessa dal competente Dirigente.

2. Il Dirigente dell'Area Promozione, pervenuta la documentazione, l'acquisisce agli atti, dopo averne verificato la completezza, il contenuto e la regolarità. Se l'istruttoria si conclude positivamente, il relativo provvedimento finale di concessione viene trasmesso tempestivamente all'Ufficio di Ragioneria per la liquidazione ed il pagamento, attestando la legittimità e regolarità del progetto, il rispetto della normativa di settore vigente, nonché il risultato ottenuto a seguito dell'intervento camerale.

La mancata risposta dell'interessato, senza giustificato motivo, alle richieste istruttorie dell'Ufficio nei termini assegnati, deve intendersi quale "rinuncia" definitiva all'ausilio. Le spese previste per ogni iniziativa devono essere distinte analiticamente per tipologia, in modo da consentire la valutazione delle stesse.

Sono ammissibili le spese e i costi sostenuti per la realizzazione delle iniziative ammesse all'ausilio finanziario, che siano, in via causale e/o concausale, imputabili alle stesse.

Sono ammissibili le spese per l'informazione, la diffusione e la comunicazione dell'iniziativa proposta, anche con mezzi a tecnologia avanzata.

Non sono ammissibili:

- spese di rappresentanza;
- spese per investimento o acquisto di attrezzature (ad esclusione dell'Azienda Speciale o delle società in cui la C.C.I.A.A. sia socio unico).

2 bis. Le competenze e le funzioni del Dirigente dell'Area Promozione, stabilite e previste dagli articoli 4, 5 e 6 del presente Regolamento, sono attribuite anche ai Dirigenti appartenenti ad altre aree funzionali dell'Ente se appositamente incaricati della responsabilità ed attuazione di specifiche attività promozionali, dotati del relativo budget assegnato dal Segretario Generale e limitatamente alle iniziative di propria competenza

Art. 7 - Informazioni sulle iniziative che hanno beneficiato dell'ausilio finanziario della C.C.I.A.A.

La relazione dettagliata sullo svolgimento delle iniziative, di cui all'art. 6 comma 1, che hanno beneficiato dell'ausilio finanziario della C.C.I.A.A. sarà custodita e catalogata per argomento e per annualità, dagli Uffici camerali competenti e sarà pubblicata in una specifica sezione del sito web della C.C.I.A.A. di Napoli.

Art. 8 - Disposizioni transitorie e finali

Il presente Regolamento sostituisce il precedente approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 9 del 18/12/2007, come modificato dalla delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 07/05/2012. Esso entra in vigore a decorrere dal giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo camerale e sul sito web in uno

alla delibera commissariale di approvazione. Esso non si applica, comunque, ai provvedimenti di ausilio finanziario deliberati dalla Giunta camerale fino al 31 luglio 2016